

Consiglio Nazionale degli Ingegneri

**Assemblea dei Presidenti
degli Ordini degli Ingegneri d'Italia**

**PROCEDURE E CRITERI PER
L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI ATTINENTI
ALL’INGEGNERIA ED ALL’ARCHITETTURA**

LINEE GUIDA

Febbraio 2009

Gruppo di Lavoro
“AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI INGEGNERIA ED ARCHITETTURA”

Nominativo	Presidente dell'Ordine, o della Federazione o della Consulta di
CARDONE Francesco	Presidente di Benevento
FEDE GAETANO	Presidente Consulta Sicilia
GAMINARA Marco	Presidente di Savona
LA PENNA MICHELE	Presidente di Potenza
MANENTI MANUELA	Presidente Ordine di Pesaro e Urbino
MANTERO FRANCO	Presidente Ordine di Ferrara Federazione Emilia Romagna
MIRONE Gaetano	Presidente di Avellino
SALIZZONI ALBERTO	Presidente Ordine di Trento
SEVERINO Vittorio	Presidente di Caserta
ZOCCA Mario	Presidente di Verona
PIVETTA Fausto	Rappresentante Ordine di Verona
STRICCHI SILVIO	CNI
GROSJACQUES MICHEL	CPAP / FIOPA / Presidente Ordine di Aosta

SINTESI DELL'ATTIVITA' DEL GRUPPO E DATI DI PARTECIPAZIONE

Il gruppo si è riunito per 5 sedute durante le quali sono stati sviluppati i contenuti delle linee guida e dei bandi tipo.

Nominativo	Riunioni				
	18/10/2008	21/11/2008	23/01/2009	24/01/2009	07/02/2009
CARDONE Francesco					
FEDE GAETANO		X	X	X	
GAMINARA Marco	X				
LA PENNA MICHELE		X	X	X	X
MANENTI MANUELA	X	X			
MANTERO FRANCO	X	X			X
MIRONE Gaetano	X	X	X	X	X
SALIZZONI ALBERTO	X	X	X	X	X
SEVERINO Vittorio				X	
ZOCCA Mario	X				
PIVETTA Fausto			X	X	X
STRICCHI SILVIO			X	X	X
GROSJACQUES MICHEL	X	X	X	X	X
	7	7	7	8	7

Oltre alla partecipazione fisica durante le sedute di confronto, l'attività si è svolta con diffusione e raccolta di commenti via Email per tutta la durata del Gruppo di Lavoro.

ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI DEGLI ORDINI INGEGNERI D'ITALIA
GRUPPO DI LAVORO: "AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI INGEGNERIA ED
ARCHITETTURA"
MISSIONE e SINTESI

Missione:

La formazione di questo Gruppo di Lavoro ha rappresentato, a nostro avviso, un importante momento di evoluzione nella capacità della categoria di accorparsi per rappresentare e sostenere progetti comuni.

Pensiamo, per come è la struttura dell'ingegnere, che l'istituzione di un gruppo a tema, che abbia un obiettivo e una tempistica già individuati sin all'inizio, permetta di non disperdersi nei mille rivoli della ricerca dell'eccellenza e consenta di convogliare le energie in modo efficace per il raggiungimento del risultato.

Inoltre, l'istituzione di un gruppo a termine, consente nell'ottica della formazione di altri gruppi di lavoro, una naturale rotazione di ruoli per coloro i quali prestano volontariamente il loro impegno al gruppo.

La partecipazione dei rappresentanti è stata vivace, non sono mancate le discussioni e i dissensi, tutte superate nella volontà di "fare fronte" verso del mondo esterno a difesa della categoria.

Si è cercato di preparare un documento che senza sbavature o modifiche eclatanti, potesse fornire un utile strumento per la tutela delle Amministrazioni ed in generale per la collettività, disincentivando la partecipazione alle gare dei servizi di ingegneria ed architettura con ribassi economici palesemente incongruenti con la possibilità di espletare l'attività professionale nell'interesse del bene collettivo.

Sintesi:

Le presenti linee guida circa le procedure e i criteri per l'affidamento dei servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura costituiscono, ad avviso del gruppo di lavoro, uno strumento immediatamente utilizzabile e conforme alla normativa vigente (decreto legislativo 163/06 e suo regolamento di attuazione di cui è imminente la pubblicazione) .

Come è noto, a seguito della conversione in legge del cosiddetto Decreto Bersani le parti del codice relative alla disciplina dei servizi tecnici hanno subito sostanziali modifiche che hanno portato a numerosi interventi da parte e dell'Autorità di Vigilanza che dello stesso Ministero delle Infrastrutture. In particolare si è determinato nel cosiddetto mercato dei servizi professionali attinenti all'ingegneria e all'architettura una situazione di confusione e turbativa dovuta alla presenza di ribassi molto elevati con medie comprese tra il 30 e 40% e valori massimi anche superiore al 60 - 70%.

Le presenti linee guida costituiscono quindi uno strumento immediatamente utilizzabile che se divulgato e possibilmente applicato su tutto il territorio nazionale potrebbero determinare una situazione di maggiore certezza e rispetto delle norme oltre ad unificare, quanto più e possibile, su tutto il territorio nazionale le procedure ed i criteri per l'affidamento dei cosiddetti servizi tecnici.

I punti qualificanti delle stesse linee guida sono:

1. il richiamo all'art. 91 del codice circa il divieto di affidamento delle attività di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione collaudo, indagine e attività di supporto a mezzo di contratti a tempo determinato (punto 0 linee guida);
2. l'obbligo di allegare all'avviso un disciplinare di incarico ed il calcolo della determinazione del corrispettivo posto a gara di appalto (punto 1 linee guida);
3. l'obbligo di determinare il corrispettivo da porre a base di gara tramite la tariffa di cui al D.M. 4/4/2001 o nel caso di non utilizzo dello stesso tramite un'analisi del costo del servizio (punto 2 linee guida);
4. ribadire che il criterio di selezione dell'offerte è di norma quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa (punto 3 linee guida);
5. prevedere nei requisiti di ammissione al di sotto dei 20.000 euro il solo titolo di studio e l'iscrizione all'Albo professionale in modo da favorire l'ingresso dei giovani colleghi nel mercato dei servizi professionali (punto 4.1.1 linee guida);
6. la definizione puntuale delle opere affini secondo la determina dell'Autorità di Vigilanza 7/99 (punti 4.1.2, 4.1.3 e 4.1.4 linee guida);
7. la precisazione che contano i servizi svolti nell'ultimo decennio (punti 4.1.2, 4.1.3 e 4.1.4 linee guida);
8. la valutazione dei servizi svolti nei confronti dei privati (punti 4.1.2, 4.1.3 e 4.1.4 linee guida);
9. la ripartizione ed il cumulo dei servizi svolti in R.T.P. (punti 4.1.2, 4.1.3 e 4.1.4 linee guida);
10. la ponderazione della valutazione dei servizi (punto 4.1.5 linee guida);
11. il criterio di valutazione dell'offerta economica e sui tempi con la possibilità di fissare un limite ai ribassi (punto 4.3 linee guida);
12. l'individuazione dei fattori ponderali da assegnare per la valutazione delle offerte (punto 4.3 linee guida);
13. il metodo di calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa (punto 4.4 linee guida).